



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Marche

Ancona, data del protocollo

DETERMINA A CONTRARRE E DI AFFIDAMENTO

ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modifiche dalla L. 120/2020, e ss.mm.ii, dei servizi di ingegneria e architettura relativi all'esecuzione di saggi stratigrafici da parte di restauratore abilitato ad operare sui beni culturali ai sensi degli artt. 29 e 182 del D.Lgs. 42/2004 per verificare l'eventuale presenza sottoscialbo di intonaci di pregio e di parti decorate in relazione al servizio di prove, indagini e sondaggi nell'ambito dell'appalto "*Indagini preliminari, rilievo da restituirsì in modalità B.I.M., valutazione della sicurezza strutturale, caratterizzazione energetica dell'involucro edilizio a supporto dell'intervento di razionalizzazione del Comando Provinciale Carabinieri di Ascoli Piceno previa rifunzionalizzazione dei compendi demaniali: APD0005 (Palazzo Colucci) – APD0061 (Pertinenze Palazzo Colucci) – APD0057 (Ex Caserma Umberto I) siti ad Ascoli Piceno*"

SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA, AI SENSI DELL'ART. 3 LETT. VVVV) D.LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II.

CUP: G32F22000250001 CIG: Z093AD60D2

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE MARCHE

in virtù dei poteri attribuiti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 17 dicembre 2021, nonché in virtù dei poteri attribuiti dal Direttore dell'Agenzia con Determinazione n. 98 del 17.12.2021 prot. n. 2021/22401/DIR e n. 103 del 06/04/2023, prot. n. 2023/8974/DIR;

VISTO

- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, il "**Codice**");
- il Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modifiche dalla Legge n. 120 del 14 settembre 2020, e ss.mm.ii. recante: "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" (di seguito, per brevità, anche il "**Decreto Semplificazioni**"), e in particolare:
 - l'art. 1, comma 1, che statuisce: "*Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle*



ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023 [...]”;

- *l'art. 1, comma 2, lett. a), che dispone: “fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del codice dei contratti pubblici”;*
 - *l'art. 1, comma 3, che dispone che: “gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016”, ovvero l'oggetto dell'affidamento in modo semplificato, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di ordine generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico professionali, ove richiesti;*
 - *l'art. 1, comma 4, il quale dispone che: “per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente [...]”;*
- *il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, in vigore dal 1 giugno 2021, il quale in particolare dispone che: “Le modifiche apportate dal comma 1, lettera a), numero 2), numeri 2.1 e 2.2, all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), del decreto-legge n. 76 del 2020, si applicano alle procedure avviate dopo l'entrata in vigore del presente decreto”;*
 - *l'art. 36, comma 2 lettera a) del Codice, così come modificato dal DL Semplificazioni, in base al quale per importi inferiori a euro 40.000 l'affidamento diretto può avvenire “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” e “la pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria”;*
 - *le Linee Guida ANAC n. 4, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, recanti: “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;*
 - *l'art. 1, comma 495, della legge 28 dicembre 2015 n. 208, modificando l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, estende alle Agenzie Fiscali, l'obbligo*

di utilizzare le convenzioni quadro stipulate da CONSIP S.p.A. e di fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito, “MePA”) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a Euro 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilevanza comunitaria di cui all’art. 35 del Codice;

- il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall’Agenzia nella prevenzione degli illeciti amministrativi dipendenti dai reati contemplati dal D.lgs. n. 231 del 2001:

PREMESSO CHE

- L’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Marche nell’ambito della sua attività istituzionale sta valutando la fattibilità della valorizzazione dei compendi demaniali “Palazzo Colucci” e annessi, ed “Ex Caserma Umberto I” che si estendono su un’area di circa 15.000mq nel centro storico del Comune di Ascoli Piceno e attualmente non utilizzati, destinandoli a nuova sede del Comando Provinciale dei Carabinieri, oggi in locazione passiva in un immobile di proprietà privata realizzato negli anni 70 e non più rispondente alle esigenze dell’Arma. Il possibile intervento prevede anche di destinare una porzione dei compendi a nuova sede della Soprintendenza alle Belle Arti - Marche sud, nonché la cessione al comune di Ascoli Piceno di una parte del giardino di Palazzo Colucci da destinare ad uso pubblico;
- In tale contesto, vista la complessità e l’importanza dell’operazione, va avviata una specifica attività di indagine che miri a restituire un quadro esaustivo dello stato dei compendi sotto diversi punti di vista a supporto dei *decision maker* che dovranno valutare la perseguibilità tecnico-economica di tutto l’intervento;
- L’intervento di cui trattasi trova copertura economica nel cap. 7759 linea C, “*Indagini preliminari + PFTE*” di cui al conto FD19000003;
- con nota prot. n. 2021/9595/DRM del 23/11/2021 è stato attribuito all’Ing. Davide Di Fabio la funzione di Responsabile Unico del Procedimento in relazione all’intervento in oggetto;
- tra le attività da espletare si è reso in particolare necessario effettuare le indagini preliminari, rilievo da restituirsì in modalità B.I.M., valutazione della sicurezza strutturale, caratterizzazione energetica dell’involucro edilizio relative ai compendi demaniali: APD0005 (PALAZZO COLUCCI) - APD0061 (PERTINENZE PALAZZO COLUCCI) - APD0057 (EX CASERMA UMBERTO I);
- con determina a contrarre e di affidamento n. 2022/8839/DRM del 26/10/2022 l’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Marche ha affidato i servizi di ingegneria e architettura relativi alle indagini preliminari, rilievo da restituirsì in modalità B.I.M., valutazione della sicurezza strutturale, caratterizzazione energetica dell’involucro edilizio a supporto dell’intervento di razionalizzazione del Comando Provinciale Carabinieri di Ascoli Piceno previa rifunzionalizzazione dei compendi demaniali: APD0005 (Palazzo Colucci) – APD0061 (Pertinenze Palazzo Colucci) – APD0057 (Ex Caserma Umberto I) al costituendo RTP formato da Engineering & Architecture Conti S.r.l. (mandataria) con sede legale in Via San Ruffino snc – 63857 – Amandola (FM), geol. Daniele Mercuri (mandante) con studio professionale in Via Roma, 4 – 63848 – Petritoli (FM); Archeologic S.n.c. di Antognozzi e Speranza (mandante) con sede legale in via Tullio Lazzari, 15 – 63100 – Ascoli Piceno per un importo complessivo di euro 127.169,59 (euro centoventisettemilacentosessantannove/59) oltre IVA ed oneri previdenziali;

- nell'ambito del predetto appalto si rende necessaria l'esecuzione di indagini strutturali sui materiali, delle prove geologiche – geotecniche, sismiche nonché di scavi archeologici ed alcune attività di sfalcio di erba e alberature condotte sui compendi dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Marche, siti nel centro storico del Comune di Ascoli Piceno identificati come APD0005 (Palazzo Colucci) – APD0061 (Pertinenze Palazzo Colucci) – APD0057 (Ex Caserma Umberto I);
- con nota prot. 2803 del 27/03/2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche ha approvato il piano di indagini materiche e geognostiche precedentemente inviato da questa Stazione Appaltante relativo ai servizi in oggetto con la seguente prescrizione: *“In merito alle indagini e prove da eseguire sui materiali, nel caso di superfici interne intonacate di cui è prevista la scalcinatura e rimozione di parti maggiormente lesionate, si proceda in via preventiva all'esecuzione di saggi stratigrafici da parte del restauratore abilitato ad operare sui beni culturali ai sensi degli artt. 29 e 182 del D. Lgs. 42/2004, per verificare l'eventuale presenza sottoscialbo di eventuali intonaci di pregio e di parti decorate”*;
- al fine di individuare l'operatore economico in possesso della specifica abilitazione ad operare sui beni culturali ai sensi degli artt. 29 e 182 del D. Lgs. 42/2004 a cui affidare l'esecuzione del servizio in oggetto, si è pertanto resa necessaria una valutazione del costo della prestazione per l'attività tecnica richiesta ed il RUP, con nota n. prot. 2023/3309/DRM del 12/04/2023 ha ipotizzato l'elenco voci – prezzi a supporto della definizione del costo complessivo della prestazione che verrà valutato a misura, in particolare in funzione del numero di saggi da porre in opera, ferma restando la redazione di un'unica relazione di sintesi con le risultanze degli stessi da trasmettere alla Soprintendenza;
- trattandosi di professionista incaricato di espletare attività specialistica, all'interno del range da euro/ora 50,00 – 75,00 di cui all'art. 6 comma 2 lettera a) del Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 (calcolo a vacanza), il R.U.P. ha ipotizzato quale equo un compenso pari a euro 60/ora;

DATO ATTO CHE

- in conseguenza di quanto sopra, si rende necessario procedere all'affidamento del servizio di esecuzione di saggi stratigrafici da parte di restauratore abilitato ad operare sui beni culturali ai sensi degli artt. 29 e 182 del D. Lgs. 42/2004 per verificare l'eventuale presenza sottoscialbo di intonaci di pregio e di parti decorate in relazione al servizio di prove, indagini e sondaggi nell'ambito dell'appalto *“Indagini preliminari, rilievo da restituirsì in modalità B.I.M., valutazione della sicurezza strutturale, caratterizzazione energetica dell'involucro edilizio a supporto dell'intervento di razionalizzazione del Comando Provinciale Carabinieri di Ascoli Piceno previa rifunzionalizzazione dei compendi demaniali: APD0005 (Palazzo Colucci) – APD0061 (Pertinenze Palazzo Colucci) – APD0057 (Ex Caserma Umberto I) siti ad Ascoli Piceno”*;
- l'importo stimato per l'esecuzione del servizio in oggetto è inferiore ad euro 5.000;
- l'art. 1, comma 2 lettera a), del D.L. Semplificazioni prevede la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto nel caso di appalti aventi ad oggetto servizi e forniture di importo inferiore a euro 139.000;
- l'art. 36, comma 2 lettera a), del Codice, così come modificato dall'art. 1, comma 5bis del D.L. Semplificazioni, prevede per gli appalti di importo inferiore a euro 40.000 la

possibilità di ricorrere all'affidamento diretto *“anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”* e che *“la pubblicazione dell’avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria”*;

- il RUP, relativamente alla attribuzione dell’incarico, mediante ricerca di mercato, individuava l’impresa individuale Studio Duesse di Sonia Stipa con sede ad Ascoli Piceno (AP) – 63100 – Rua della Mura, 2 – P.Iva 02201350440 – c.f. STPSNO64B57A462R, la quale possiede la qualifica specifica di restauratore di beni culturali per i settori di competenza 1,2 e quindi l’abilitazione ad eseguire interventi sui beni culturali ai sensi dell’art. 9bis del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- in data 31/03/2023 il R.U.P. ha richiesto a mezzo e-mail un preventivo per l’esecuzione delle attività in oggetto al predetto operatore economico;
- è pervenuta l’offerta da parte del predetto operatore economico, la quale è stata acquisita a prot. n. 2023/3293/DRM del 11/04/2023 e riporta costi unitari in linea o inferiori a quelli ipotizzati, risultando pertanto congrua;

VISTA

- la nota prot. n. 2023/3309/DRM del 12/04/2023, con la quale il R.U.P. ha ritenuto congrua l’offerta dell’impresa individuale Studio Duesse di Sonia Stipa, con sede in Rua della Mura, 2 – 63100 – Ascoli Piceno (AP) – P. Iva 02201350440 – c.f. STPSNO64B57A462R, è risultata congrua e conveniente per questa Stazione Appaltante;

RILEVATO CHE

- con relazione prot. n. 2023/3529/DRM del 19/04/2023 è stato inoltre verificato con esito positivo il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all’art. 80 e di quelli di idoneità professionale di cui all’art. 83, comma 1 lett. a), in capo al predetto operatore economico;
- è necessario provvedere con urgenza all’acquisizione delle prestazioni di cui trattasi ed è pertanto necessario procedere ad adottare la presente determina di affidamento;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

1. di approvare le premesse e le considerazioni quale parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. di affidare i servizi di ingegneria e architettura relativi all’ esecuzione di saggi stratigrafici da parte di restauratore abilitato ad operare sui beni culturali ai sensi degli artt. 29 e 182 del D. Lgs. 42/2004 per verificare l’eventuale presenza sottoscialbo di intonaci di pregio e di parti decorate in relazione al servizio di prove, indagini e sondaggi nell’ambito dell’appalto *“Indagini preliminari, rilievo da restituirsì in modalità B.I.M., valutazione della sicurezza strutturale, caratterizzazione energetica dell’involucro edilizio a supporto dell’intervento di razionalizzazione del Comando Provinciale Carabinieri di Ascoli Piceno previa rifunzionalizzazione dei compendi demaniali: APD0005 (Palazzo Colucci) – APD0061 (Pertinenze Palazzo Colucci) – APD0057 (Ex Caserma Umberto I) siti ad Ascoli Piceno”* all’impresa individuale Studio Duesse di Sonia Stipa con sede in Rua della Mura n. 2 - 63100 – Ascoli Piceno (AP) – P. Iva: 02201350440 – c.f.

STPSNO64B57A462R per un importo complessivo di € **4.359,60** (euro quattromilatrecentocinquantanove/60) oltre IVA;

3. di dare atto che il servizio sarà finanziato con le risorse del cap.7759 linea C, “*Indagini preliminari + PFTE*” di cui al conto FD19000003;
4. di dare atto che il costo complessivo del servizio è stato valutato a misura, a partire da prezzario offerto dall’operatore economico e congruito dal RUP con relazione di cui al prot. n. 3309 del 12/04/2023, valutando in funzione del piano di indagine principale n. 117 saggi da porre in opera e n. 10 ore di assistenza tecnica, eventualmente aggiornabili a misura nel corso dell’esecuzione della prestazione a richiesta della D.L. e concordemente con il RUP, ferma restando la redazione di un’unica relazione di sintesi con le risultanze degli stessi che verrà trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
5. di dare atto che i rapporti con l’affidatario verranno formalizzati, ai sensi dell’art. 32, comma 14, del Codice, mediante corrispondenza secondo l’uso del commercio consistente in apposito scambio di lettere commerciali tramite posta elettronica certificata;
6. di dare atto che, così come espressamente previsto dall’art. 32, comma 10, lettera b), del Codice, nel caso di affidamento diretto di importo inferiore ad euro 40.000 non si applica il termine dilatorio di 35 (trentacinque) giorni per la stipula del contratto di cui al comma 9 del predetto art. 32 del Codice;
7. di procedere ai sensi dell’art. 29, comma 1, del Codice alla pubblicazione del presente atto sul sito internet dell’Agenzia del Demanio nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Direttore
Cristian Torretta

Documento firmato digitalmente ai sensi del
d.lgs.82/2005 e ss.mm.ii

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Davide Di Fabio
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs.
82/2005 e ss.mm.ii



Il Responsabile Servizi Tecnici
Ing. Marina Borsella
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs.
82/2005 e ss.mm.ii



Il Responsabile Ufficio Gare e Appalti
Martina Viventi
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs.
82/2005 e ss.mm.ii

